

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4271 del 03/08/2026
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento ubicato in via Guidalina n.16, Mirandola (MO), richiesta dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA LA SPIGHETTA DI BOARI GUIDO, NICOLA E FRANCESCA S.S. per l'attività di deposito macchine ed attrezzi agricoli, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Rif. SUAP n. 406/2026. Pratica Sinadoc n. 17350/26.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4453 del 31/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno tre AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento ubicato in via Guidalina n.16, Mirandola (MO), richiesta dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA LA SPIGHETTA DI BOARI GUIDO, NICOLA E FRANCESCA S.S. per l'attività di deposito macchine ed attrezzi agricoli, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.

Rif. SUAP n. 406/2026

Pratica Sinadoc n. 17350/26

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 7/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento "Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Mirandola in data 23/04/2026 (protocollo SUAP n.19070) e acquisita da ARPAE con prot. n.91468 del 19/05/2026 dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA LA SPIGHETTA DI BOARI GUIDO, NICOLA E FRANCESCA S.S. (P.IVA. 03527340230), con sede legale in Via Casal 1, Negrar di Valpolicella (VR), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di deposito macchine ed attrezzi agricoli svolta presso lo stabilimento ubicato in via Guidalina n.16, Mirandola (MO) comprendente i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006; (rilascio).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
 - all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;

- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- L.R. 4/2007, che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica).

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122." CAPO III ART. 4;
- L.R. n.15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota acquisita agli atti di Arpae al protocollo n. 91468 del 19/05/2026, il SUAP ha indetto la conferenza dei servizi decisoria all'interno della quale acquisire il provvedimento di AUA ai fini della determinazione conclusiva;
- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 96906 del 27/05/2026, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 102201 del 05/06/2026, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n. 111758 del 18/06/2026, Arpae ha richiesto agli enti interessati l'espressione dei pareri e contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA;
- sono inoltre pervenute dalla ditta tramite SUAP integrazioni volontarie acquisite agli atti con protocollo Arpae n. 107436 del 12/06/2026;
- con nota acquisita agli atti di Arpae al protocollo n. 123777 del 07/07/2026, il SUAP ha convocato la riunione telematica della conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'14-ter, comma 4, della Legge n. 241 del 1990 ai fini della determinazione motivata conclusiva;
- con nota protocollo n. 124587 del 08/07/2026, Arpae ha ribadito la necessità di acquisizione ai fini istruttori dei pareri e contributi già richiesti con protocollo n. 111758 del 18/06/2026, fatte salve differenti indicazioni da parte dell'autorità procedente;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo è stato acquisito, con prot. n. 130482 del 16/07/2026, da Arpae il verbale della riunione telematica della conferenza dei servizi tenutasi in data 09/07/2026 in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990 funzionale all'adozione dell'AUA dal quale si evince che:

"È pervenuto al SUAP il parere dell'Ufficio Ambiente del Comune, prot. 30236 del 07/07/2026, del quale si dà lettura: *"si esprime parere favorevole a condizione: che sia acquisito il parere favorevole dell'ente strumentale in materia ambientale ARPAAE, come previsto nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi"*;

PRESO ATTO che con prot. n. 140714 del 31/07/2026 Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi ha espresso il proprio parere favorevole condizionato in materia di scarichi idrici di acque reflue domestiche su suolo;

DATO ATTO inoltre che il presente atto è predisposto in considerazione dei pareri e dei contributi istruttori espressi elencati sopra ed è condizionato alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore / del tecnico competente in acustica incaricato, ai sensi della L. n.447/1995 e del DPR n. 227/2011, ha dichiarato nella istanza di AUA di essere una PMI e di non superare i limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997, avvalendosi della

possibilità di rendere la documentazione di impatto acustico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente l'impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA; resta tuttavia inteso che:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione prodotta dal Tecnico competente in acustica, datata 17/04/2026;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- il titolare deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA LA SPIGHETTA DI BOARI GUIDO, NICOLA E FRANCESCA S.S. (P.IVA. 03527340230) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in via Guidalina n.16, Mirandola (MO), che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A7 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune di Mirandola

2. di DARE ATTO che l'efficacia del presente atto di AUA è subordinata alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi e del relativo procedimento unico di competenza del SUAP di Mirandola;
3. di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Allegato A7 "Autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue domestiche ai sensi dell'art.100 comma 3 e art.124 comma 3 della Parte Terza Dlgs n.152/2006 e della DGR 1053/2003";*
4. di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Mirandola (ex articolo 2, comma

- 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
- acquisita efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
5. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
6. di DARE ATTO inoltre che:
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
 - per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
 - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
8. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
9. di RENDERE NOTO che:
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE Responsabile dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni ambientali e Energia
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 17350/26

ALLEGATO A7

Autorizzazione allo scarico nel suolo di acque reflue domestiche ai sensi dell'art.100 comma 3 e art.124 comma 3 della Parte Terza D.Lgs.152/2006 e della DGR 1053/2003

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI MIRANDOLA**

PARTE DESCRITTIVA

L'intervento per il quale si è presentata istanza di AUA consiste nella demolizione del fabbricato esistente in quanto non risulta per caratteristiche costruttive, sicurezza e funzionalità, idoneo per poter essere utilizzato dagli operatori agricoli impegnati nella normale attività di gestione e coltivazione dei fondi limitrofi in conduzione alla ditta richiedente. La proprietà infatti necessita di uno spazio da adibire al ricovero di macchine e attrezzi con annessi dei locali accessori (ufficio, ripostiglio e servizi igienici).

Nel dettaglio, è previsto che le acque siano prodotte dai servizi igienico-sanitari da realizzare all'interno della nuova struttura in progetto adibita ad uso agricolo (deposito macchine e attrezzi) che deve sostituire quella preesistente ormai in condizioni di fatiscenza tali da non risultare più utilizzabile.

La linea fognaria proposta prevede una fossa biologica di tipo Imhoff per le acque nere, un separatore di grassi (pozzetto degrassatore) per le acque saponose ed alla fine una dispersione finale del refluo negli strati superficiali del terreno per subirrigazione, con uno sviluppo della stessa a spina di pesce (come illustrato nella planimetria agli atti). Nella documentazione agli atti viene dichiarato che:

1. saranno presenti 1-2 dipendenti;
2. la fossa biologica di tipo Imhoff avrà un volume di 1.840 litri, pertanto sarà in grado di soddisfare un carico di 5 abitanti equivalenti potenziali (AE);
3. per quanto concerne il sistema di subirrigazione lo sviluppo in lunghezza della tubazione, che risulterà di almeno 50 metri lineari, è stata determinata considerando un numero di utenti pari a 5 AE ed una lunghezza per ciascun utente di 10 m/AE (argilla con un po' di sabbia), il tutto secondo le disposizioni dettate dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977;
4. la rete terminale di smaltimento sul suolo verrà localizzata all'interno dell' area di pertinenza del fabbricato, dove non verranno realizzate pavimentazioni impermeabili o che comunque non consentano passaggio d'aria nel terreno e si svilupperà in direzione est-ovest.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTO il verbale della riunione telematica della conferenza dei servizi tenutasi in data 09/07/2026 in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990 funzionale all'adozione dell'AUA dal quale si evince che: *"È pervenuto al SUAP il parere dell'Ufficio Ambiente del Comune, prot. 30236 del 07/07/2026, del quale si dà lettura: "si esprime parere favorevole a condizione: che sia acquisito il parere favorevole dell'ente strumentale in materia ambientale ARPAE, come previsto nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi";*

PRESO ATTO che con prot. n. 140714 del 31/07/2026 Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi ha espresso il proprio parere favorevole condizionato in materia di scarichi idrici di acque reflue domestiche su suolo, del quale si riporta nel seguito l'istruttoria:

"[...] Premesso che:

- la DGR 1053/2003 ammette il sistema di scarico mediante dispersione per sub-irrigazione esclusivamente per gli scarichi derivanti da edifici residenziale mono-bifamiliari e per edifici destinati a civile abitazione ad uso discontinuo/periodico e che la stessa delibera, per insediamenti di potenzialità più elevata (condomini, scuole, alberghi, ristoranti, piccoli nuclei abitati, ecc.), prevede che il sistema di scarico per sub-irrigazione

sia ammesso solo nei casi in cui sia accertata l'impossibilità tecnica a recapitare in corpi idrici,
- la tessitura e la granulometria del terreno in cui verrà installato il sistema di subirrigazione è stata desunta da un estratto della carta geologica regionale, senza eseguire prove "in situ",
- per attività commerciali si calcola un numero di AE pari a 1 per ogni 2 dipendenti fissi o stagionali durante la massima attività e pertanto un sistema di smaltimento in grado di soddisfare 5 AE è sovradimensionato,
• visto quanto riscontrato nella documentazione e planimetria agli atti;
• fatta salva la veridicità di tutte le dichiarazioni e del materiale tecnico assunti agli atti,
lo scrivente Presidio Territoriale di Carpi ritiene che nulla osti alla richiesta di autorizzazione. [...]"

DATO ATTO inoltre che il presente atto è predisposto in considerazione dei pareri e dei contributi istruttori espressi elencati sopra ed è condizionato alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE NEL SUOLO, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta SOCIETA' AGRICOLA LA SPIGHETTA DI BOARI GUIDO, NICOLA E FRANCESCA S.S., per lo stabilimento localizzato in Via Guidalina n.16, comune di Mirandola (MO), è autorizzato a scaricare le acque reflue domestiche nel suolo, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella planimetria scarichi richiamata nel successivo paragrafo "DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO" ed in conformità con le prescrizioni e le condizioni riportate nel presente documento.

1. La linea fognaria, comprensiva di subirrigazione, deve essere dimensionata per un numero di AE massimo pari a 3, in quanto sovradimensionare il sistema ne diminuisce l'efficienza, a meno di non prevedere nel futuro un aumento del numero di AE, che però deve essere comunicato alla autorità competente, come una variante al progetto attualmente sotto esame.
2. Alla conclusione delle opere, deve essere prodotta al Comune di Mirandola, in allegato alla "comunicazione di fine lavori",
 - idonea documentazione aggiornata (l'elaborato planimetrico e/o disegno costruttivo dell'impianto di trattamento),
 - le schede tecniche dei manufatti installati,
 - certificazione di professionista abilitato o dichiarazione sostitutiva attestante la tessitura e la granulometria del terreno in cui verrà installato il sistema di subirrigazione.
3. Deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento di tutti i manufatti depurativi, provvedendo ad effettuare le necessarie manutenzioni periodiche, secondo quanto consigliato nelle schede tecniche degli stessi, e comunque si prescrive che annualmente (almeno 1 volta ogni 12 mesi) vengano effettuati sia lo svuotamento del separatore di grassi che lo spurgo della fossa Imhoff.
4. La documentazione fiscale attestante l'avvenuto svolgimento delle operazioni di manutenzione degli impianti, di cui al punto precedente deve essere conservata e, se richiesto, messa a disposizione degli organi di controllo.
5. Devono essere rispettate tutte le norme tecniche in materia di subirrigazione previste e dalla "Delibera del Comitato Interministeriale del 04/02/1977 allegato 5".
6. Nel corso d'esercizio della subirrigazione si deve controllare che non si verifichino fenomeni di impaludamento e/o intasamento del terreno disperdente e non si verifichi un progressivo innalzamento della falda. Nel caso avvenga uno o più dei succitati fenomeni, il richiedente deve eseguire la manutenzione e/o l'adeguamento del sistema.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- planimetria scarichi (rif. prot. Arpae n.91468 del 19-05-2026, All. n° 24.0 - LaSpighetta-schema_scarichi_domestici_2026-04.pdf)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.